



**Ministero dell'Istruzione**

**CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI TRAPANI**

Via Castellammare n. 14, 91100 Trapani - C.F. 93073930815 - Tel 0923 21147

PEO: [tpmm10200v@istruzione.it](mailto:tpmm10200v@istruzione.it) - PEC: [tpmm10200v@pec.istruzione.it](mailto:tpmm10200v@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.cpiatrapani.edu.it](http://www.cpiatrapani.edu.it)

---

Prot. n. 4995/II.9

Trapani, 28/09/2021

## **ACCORDO DI RETE**

**TRA IL CPIA TRAPANI E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI II  
GRADO DOVE SONO INCARDINATI I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO**

**per l'istituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo**  
(art. 5, Comma 2, del D.P.R. 263/2012)

**e per la realizzazione delle "misure di sistema"**  
**atte a garantire il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello**  
(art. 3, comma 4, D.P.R. 263/2012)

**Triennio 2021-2024**

# **ACCORDO DI RETE**

TRA

**IL CPIA TRAPANI**

E

**LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI II GRADO  
DOVE SONO INCARDINATI I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO**

## **VISTO**

- l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune;
- l'art.21 della L. 59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;
- l'O.M. n. 455 del 29.07.1997 istitutiva dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta;
- l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative; l'accordo può avere come oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; d'amministrazione e contabilità, d'acquisto di beni e di servizi, d'organizzazione e d'altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale;
- l'art. 9 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;
- l'art. 33 del D.I. dell'1.02.2001 n. 44 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;
- l'art.56 del D.I. n.44/2001 che prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;
- il D.M. 86/2004 e l'OM 87/2004 del MIUR che, rispettivamente, approvano i modelli di certificazione per il riconoscimento dei crediti, ai fini del passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione e disciplinano le norme per tale passaggio;
- il D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell'art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i Percorsi di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica;

- il D.Lgs. 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti*";
- il Decreto n. 1041 del 26 febbraio 2015 dell'Assessore dell'Istruzione e della formazione Professionale della Regione Siciliana che approva il piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, comprendente anche i Centri per l'Istruzione degli adulti (CPIA) a decorrere dall'a.s. 2015/16;
- la Nota del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 21059 del 08.09.2021 in cui si invita a predisporre o aggiornare, entro il 30 settembre 2021, l'Accordo, di cui all'art. 5 co. 2 del DPR 263/12, tra il CPIA (unità amministrativa) e le istituzioni scolastiche di secondo grado dove sono incardinati i percorsi di secondo livello quale adempimento obbligatorio necessario per l'attivazione del secondo livello della rete territoriale del CPIA (unità didattica) funzionale alla costituzione della commissione per la definizione del patto formativo individuale e la predisposizione delle misure di sistema;

#### **PREMESSO CHE**

- l'art. 5, comma 2, del DPR 263/2012 prevede che "*ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, i Centri costituiscono, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, commissioni per la definizione del Patto formativo individuale di cui al comma 1, lettera e), composte dai docenti dei periodi didattici di cui alla lettera d) e. per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi*";
- l'art. 3, comma 4, del DPR 263/2012 prevede che "*al fine di garantire agli iscritti, di cui ai commi 1, 2 e 3. organici interventi di accoglienza e orientamento, le commissioni di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, predispongono, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete tra i Centri di cui all'articolo 2 e le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6. A tale fine le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni di cui al comma 3 anche ai Centri con i quali i predetti istituti hanno stipulato accordi di rete*".

#### **CONSIDERATO**

- che l'art. 5 del DPR 263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo individuale che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle *Linee Guida per il passaggio al Nuovo*

*ordinamento, di cui all'art.11, comma 10 del DPR 263/12, d'ora in poi denominate semplicemente "Linee Guida";*

### **PRESO ATTO CHE**

- l'adesione al presente Accordo deve essere deliberata dai rispettivi Organi Collegiali delle scuole aderenti.

### **I SOTTOELENCATI ISTITUTI SCOLASTICI:**

	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>Sede</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>
1	CPIA TRAPANI	Trapani	Giuseppe Termini
2	I.T.E.T. "G. CARUSO"	Alcamo	Vincenza Mione
3	I.I.S.S. "MATTARELLA - DOLCI"	Castellammare del Golfo	Caterina Agueci
4	I.S.S.I.T.P. "G.B. FERRIGNO - V. ACCARDI"	Castelvetrano	Caterina Buffa
5	I.P.S.E.O.A."V. TITONE"	Castelvetrano	Rosanna Conciauro
6	I.I.S. "IGNAZIO E VINCENZO FLORIO"	Erice	Giuseppa Mandina
7	I.I.S.S. "SCIASCIA E BUFALINO"	Erice	Andrea Badalamenti
8	I.S.I.S.S. "A. DAMIANI"	Marsala	Domenico Pocorobba
9	I.T.E.T. "G. GARIBALDI"	Marsala	Loana Giacalone
10	I.I.S.S. "R. D'ALTAVILLA"	Mazara del Vallo	Grazia Maria Lisma
11	I.I.S.S. "F. D'AGUIRRE - D. ALIGHIERI"	Salemi	Francesca Accardo
12	I.S. "S. CALVINO - G.B. AMICO"	Trapani	Margherita Ciotta

nelle persone dei rispettivi sopraelencati rappresentanti legali, riuniti in modalità telematica,

### **STIPULANO**

in data 28 settembre 2021 il presente Accordo di Rete, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

### **CAPO I FINALITÀ E OGGETTO DELL'ACCORDO**

#### **Art. 1 - Finalità**

Il presente accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa (Art. 5, comma 2, e Art. 3, comma 4, del DPR 263) che richiede la stipula di un accordo di rete tra il CPIA e le Istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello al fine di

costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale e predisporre le “misure di sistema” per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

### **Art. 2 - Oggetto dell'Accordo**

Il presente accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto formativo individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle “misure di sistema” per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

### **Art. 3 - Impegni delle parti**

Le Istituzioni scolastiche aderenti si impegnano a:

- a) garantire il regolare funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo di cui all'art. 5 c. 2 del DPR/2012;
- b) predisporre “misure di sistema” atte a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dal CPIA e quelli realizzati dalle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado;
- c) realizzare organici interventi di accoglienza e orientamento.

## **CAPO II**

### **COSTITUZIONE E CONFIGURAZIONE DELLA RETE**

#### **Art. 4 - Costituzione e denominazione della Rete**

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/1999 è costituita la rete tra il CPIA Trapani e le Istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di II livello citate in premessa.

La rete assume la denominazione di “*Centro per l'istruzione degli adulti di Trapani – Rete territoriale per l'unità didattica*”.

#### **Art. 5 - Configurazione della Rete**

In coerenza con quanto indicato all'art. 2, comma 1, del DPR 263/2012 il “Centro per l'istruzione degli adulti di Trapani – Rete territoriale per l'unità didattica” si configura come Rete Territoriale di Servizio costituita:

- dal CPIA Trapani, presso cui si realizzano i percorsi di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- dalle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado della provincia di Trapani presso cui sono incardinati i percorsi di secondo livello.

#### **Art. 6 - Istituzione scolastica capofila**

Il CPIA Trapani, con sede in Via Castellammare n. 14, Trapani, assume il ruolo di capofila della rete e assume la configurazione di “sede centrale”.

In quanto capofila il CPIA Trapani:

- è incaricato della gestione delle attività amministrative della rete;

- è sede di tutti gli atti della Rete.

### **Art. 7 - Conferenza dei dirigenti scolastici**

I dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti si riuniscono al fine di:

- indicare le linee guida di funzionamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale;
- approvare le “misure di sistema” di raccordo fra i percorsi di primo e secondo livello;
- programmare il monitoraggio delle attività previste dal presente accordo e apportarvi, se necessario, interventi correttivi;
- adottare ogni determinazione che risulti necessaria all'attuazione delle attività della Rete;
- deliberare in merito all'adesione ad altre Reti.

La Conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990. n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico del CPIA Trapani. La sua convocazione può essere, altresì, richiesta da ogni altro dirigente scolastico che ne indichi espressamente il motivo.

Le determinazioni in materia di attività oggetto dell'accordo di rete sono adottate a maggioranza.

## **CAPO III**

### **COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE**

#### **Art. 8 - Finalità**

La Commissione, in applicazione di quanto indicato dalle Linee guida, opera per la definizione e la formalizzazione dei patti formativi individuali coerentemente con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento formale e non formale e tenendo conto di quanto previsto dal D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, attiva – su richiesta esplicita della persona, espressa con la domanda d'iscrizione – un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione. Tale percorso ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello studente adulto.

#### **Art. 9 - Composizione della Commissione**

La “Commissione per la definizione del Patto Formativo individuale” è composta da docenti, appositamente individuati e incaricati, in rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche firmatarie e di tutti i percorsi didattici: alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo e secondo livello. Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici.

Ogni istituzione scolastica firmataria, nell'esercizio della propria autonomia, individua al proprio interno uno o più docenti esperti in relazione ai compiti di cui sopra, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifica.

La Commissione, con sede presso la sede amministrativa del CPIA Trapani, è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA che la convoca almeno due volte l'anno in sessione plenaria.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

### **Art. 10 - Compiti della Commissione**

Compiti della Commissione sono:

- adozione del Regolamento di funzionamento della Commissione;
- definire e formalizzare il Patto Formativo Individuale, dotandosi degli opportuni strumenti, attestando e certificando i crediti riconoscibili, ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere;
- redigere il PTOF del CPIA in quanto Rete di servizio, armonizzando l'offerta formativa erogata dalle singole Istituzioni Scolastiche firmatarie, ivi comprese le attività di accoglienza e orientamento e le attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- predisporre la documentazione condivisa e il modello della Certificazione delle competenze (art.6 c.6 del DPR 263/12), condizione di accesso ai diversi periodi didattici dei percorsi di istruzione;
- definire le opportune Misure di sistema, finalizzate a favorire organici raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello.

Gli atti delle attività della Commissione sono documentati da verbali raccolti in appositi registri. I registri delle riunioni sono depositati nella sede amministrativa del CPIA.

### **Art. 11 - Forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali**

La Commissione, per il tramite del dirigente scolastico di ogni istituzione, informa puntualmente gli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie delle proprie attività e trasmette gli atti delle stesse.

Procedure e strumenti messi a punto dalla Commissione vengono assunti sperimentalmente dalle istituzioni aderenti all'Accordo e rese immediatamente applicative, fatta salva la proposta di revisione, alla luce del loro utilizzo.

### **Art. 11 - Durata**

Ai componenti la Commissione viene assegnato un incarico triennale; tale incarico decade automaticamente in caso di mobilità verso altra istituzione scolastica, ovvero di docente posto in quiescenza.

## **CAPO IV**

### **MISURE DI SISTEMA PER IL RACCORDO**

### **TRA I PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO**

#### **Art. 12 – Individuazione delle “misure di sistema”**

La Commissione, sulla base delle indicazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche firmatarie circa gli ambiti privilegiati entro cui operare, predispone le necessarie “misure di sistema” per favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati:

- a favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, ovvero definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, UDA, moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute ed acquisite come crediti formativi entro i percorsi di secondo livello;
- a favorire, ai sensi del punto 3.1.2 delle Linee guida la lettura dei fabbisogni formativi del territorio, la costruzione di profili degli adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro, l'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta, l'accoglienza e orientamento e il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- all'attivazione di strumenti di informazione e di pubblicizzazione adeguati rispetto all'offerta formativa complessiva della Rete (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell'offerta formativa);
- a predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione a distanza dell'offerta formativa;
- alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2 dell'art. 14 del DPR 275/99, disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.

### **Art. 13 - Stesura del PTOF del CPIA in quanto Rete Territoriale di Servizio**

La Commissione collabora alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA, in quanto rete territoriale di servizio, armonizzando l'offerta formativa erogata dalla Rete, comprendendo, per quanto attiene l'*unità didattica*, le attività di accoglienza e orientamento, i percorsi di primo e secondo livello, i corsi e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

## **CAPO V NORME FINALI**

### **Art. 15 - Durata dell'Accordo**

Il presente accordo ha la durata di tre anni scolastici con decorrenza dall'anno scolastico 2021-2022. Non è ammesso il rinnovo tacito.

### **Art. 16 - Norme finali**

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti si impegnano a garantire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità e gli obblighi di cui al presente accordo.

**Letto, confermato, sottoscritto:**

	<b>ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>	<b>FIRMA DIGITALE</b>
1	<b>CPIA TRAPANI</b>	
2	<b>I.T.E.T. "G. Caruso"</b> Alcamo	
3	<b>I.I.S.S. "Mattarella - Dolci"</b> Castellammare del Golfo	
4	<b>I.S.S.I.T.P. "G.B. Ferrigno - V. Accardi"</b> Castelvetrano	
5	<b>I.P.S.E.O.A. "V. Titone"</b> Castelvetrano	
6	<b>I.I.S. "Ignazio e Vincenzo Florio"</b> Erice	
7	<b>I.I.S.S. "Sciascia e Bufalino"</b> Erice	
8	<b>I.S.I.S.S. "A. Damiani"</b> Marsala	
9	<b>I.T.E.T. "G. Garibaldi"</b> Marsala	
10	<b>I.I.S.S. "R. D'Altavilla"</b> Mazara del Vallo	
11	<b>I.I.S.S. "F. D'Aguirre - D. Alighieri"</b> Salemi	
12	<b>I.S. "S. Calvino - G.B. Amico"</b> Trapani	